

# La prima fase sotto la lente Sindacati: «Serve tempo»

Bus e traffico, summit con il Comune tra un mese. Uil: «Arterie a 30 a rischio»

**I sindacati** del trasporto pubblico bolognese e il Comune si sono dati appuntamento tra qualche settimana per fare un primo, vero bilancio su come sta andando la Città 30. L'intento di fondo, infatti, è quello di vedere come andranno i prossimi tempi, all'incirca un mese, durante il quale partiranno anche le prime sanzioni per chi straccerà i 30 orari.

**In verità**, come filtra ormai da tempo, Palazzo d'Accursio non avrebbe intenzione di inasprire i controlli, tutt'altro. Ci sarà un monitoraggio attento, ma accompagnato da una continua campagna di comunicazione che privilegerà il confronto con gli automobilisti. Poi, certo, se davanti a una scuola si passerà ai 60 sarà impossibile sfuggire alla sanzione in presenza dei dispositivi permessi dalla legge. I sindacati, intanto, monitorano anche loro la situazione ben sapendo che il tavolo permanente che hanno istituito con l'amministrazione – che tiene dentro anche altri stravolgimenti al traffico, come la rivisitazione della viabilità a causa della crisi della Garisenda – dovrà portare necessariamente a delle soluzioni.

«Vedremo come andranno le prime settimane, con annessi controlli – spiega Andrea Matteuzzi di Filt-Cgil –, il tavolo c'è e sarà importante il confronto continuo. Come sigle siamo ben allineate, da parte nostra come Filt ribadiamo la necessità di dover aumentare le preferenziali in città. Anni fa ce n'erano molte di più, oggi sono poche e non si può pensare di rendere più appetibile il trasporto pubblico senza aumentare le corsie preferenziali in una città che sta cambiando come Bologna. Vediamo, siamo vigili su tutto, le nostre perplessità le abbiamo già comunicate all'amministrazione». In questi giorni i bus stanno ritardando la loro velocità, del resto sono state riaperte le scuole. Insomma, i bus stanno già andando più piano per adeguarsi alla Città 30? «Non direi, quello è un atteggiamento che attiene alla sensibilità del sindaco autista – spiega Max Colonna di Uil Trasporti –, di certo rispettano i tempi, dopodiché per ora credo che il rispetto rigoroso dei 30 all'ora sia a macchia di leopardo. Noi come Uil restiamo molto perplessi sull'attuazione del provve-

dimento sulle direttive più importanti, come Murri e Massarenti per esempio. Sono decisioni un bel po' drastiche, quindi adesso vedremo, perché si passa dalla teoria alla pratica». Le prospettive del nuovo piano del traffico del Comune sono ancora nebulose. «Dovranno per forza di cose considerare l'arrivo del tram, quando i lavori arriveranno in centro sarà tutta un'altra cosa», conclude Colonna.

**Infine Fit-Cisl**, che chiede al Comune più dialogo. «Abbiamo chiesto un incontro specifico su tutta la partita della Città 30 – chiarisce Aldo Cosenza –, alla quale sono collegati altri passaggi fondamentali. Come la necessità di più autobus e quindi di più autisti, oppure un aumento della retribuzione dei nuovi assunti. Poi c'è il tema del fondo sul Tpl che è stato ridotto a livello nazionale, i Comuni sono in grande difficoltà, vogliamo capire cosa sta succedendo».

**Paolo Rosato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
9 gennaio 2024